INTERNI

data: 03 2016

INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS AND CONTEMPORARY DESIGN

N°659 MARZO
MARCH 2016

MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY € 8
AT € 16,30 - BE € 15,10 - CA $can 27 - CH Chf 18
DE € 20 - DK kr 145 - E € 15 - F € 15 - MC € 15
UK £ 12,10 - PT € 15 - SE kr 160 - US $ 28

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03
art.1, comma1, DCB Verona

MONDADORI

ARCHITECTURAL NEW SKIN

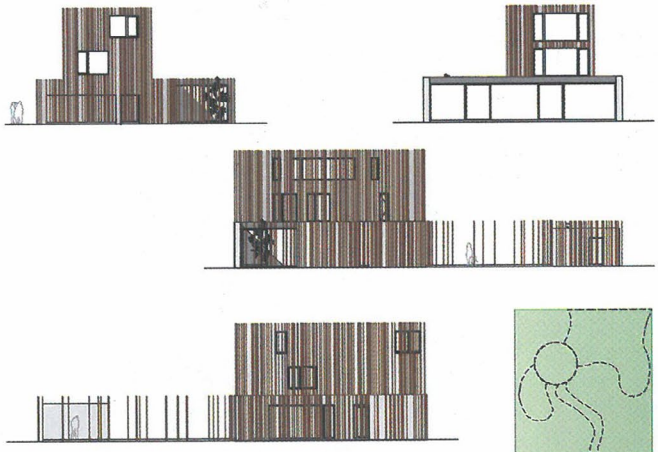
9 771122 365001 61603>

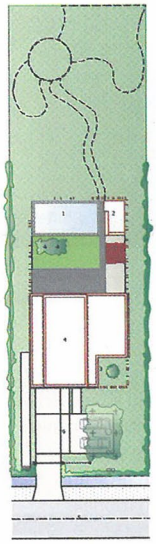
INTERNI

data: 03 2016 pag: 36

INside
ARCHITECTURE

Progetto di **DMOA ARCHITECTEN**





LA CASA DELLA LUCE

Un guscio di **lamelle in corten** rivoluziona il volume di una tipica abitazione fiamminga, a due passi da Anversa. Creando lame di luce e giochi di ombre che regalano al progetto un'articolata percezione degli spazi

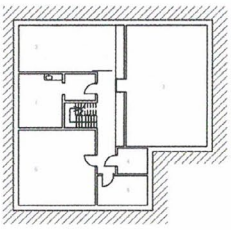
di Laura Ragazzola
foto di Luc Roymans/Chillimedia/Photofoyer

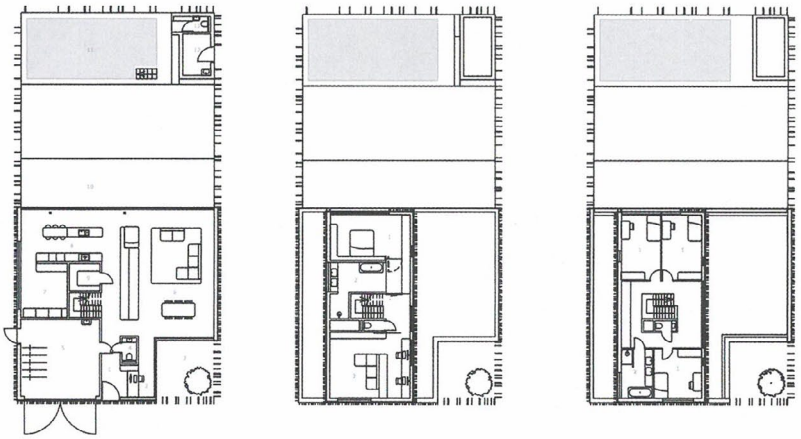
In un anno più di 700 persone hanno visitato Corten House (video: https://vimeo.com/109614297). E condiviso con i padroni di casa – una giovane coppia con bambini – l'atmosfera di grande comfort e vivibilità che si respira in questa villa monofamiliare ai sobborghi di Anversa, nel Belgio settentrionale. L'iniziativa è nata dal talentuoso ed emergente studio belga DMOA Architecten: i due soci-fondatori, Matthias Mattelaer e Benjamin Denef (entrambi under 40) e i loro collaboratori (tutti rigorosamente under 30), hanno voluto dimostrare come si può felicemente rivoluzionare il tradizionale modello d'abitazione fiamminga. Come? Sensibilizzando la comunità locale sulle straordinarie opportunità offerte dall'architettura contemporanea, a partire dall'uso dei materiali. Il concept del progetto, infatti, è interamente basato sull'uso di lamelle in acciaio corten, che creano una sorta di guscio protettivo, aperto o chiuso all'esterno a seconda delle esigenze. "Abbiamo cercato e voluto un materiale che riuscisse a dare un carattere forte all'intero progetto", chiarisce l'architetto Mattelaer. "Ma che fosse ibrido: capace cioè di portare luce all'interno, aprendo viste sul paesaggio, contemporaneamente in

*Una suggestiva immagine al tramonto che enfatizza la tonalità cromatica delle lamelle in corten che rivestono l'edificio e delimitano il giardino. (luci di **Viabizzuno**). Nella pagina a fianco, lo sviluppo del giardino con la piscina e i prospetti dell 'edificio.*

*L'area pranzo (sedie di **Knoll International**, luci di **Viabizzuno**) si affaccia sul giardino con un'ampia vetrata **(Saint Gobain Glass)**; in primo piano l'originale truciolato ottenuto dalla lavorazione delle lamiere di corten, che disegna l'area del boschetto di gingko biloba.*

*Al piano terreno, 'il blocco nero' degli armadi è affiancato da un corridoio di disimpegno, che termina con la vista del giardino: la lunghezza viene enfatizzata da una serie di 'cilindri luminosi' **(Viabizzuno)** alloggiati nel plafone. In basso, il fronte dell'edificio verso la campagna.*





Il progetto rinnova la classica abitazione fiamminga su due piani proponendo una casa su un unico livello (la pianta qui sopra al centro) ma con l'aggiunta di una piccola torre che ospita le camere su un doppio livello (le due piante all'estrema destra). Completa, un piano interrato di servizio.

grado di 'marcare' i confini della casa". L'idea è stata quella di variare la densità della struttura lamellare a seconda della funzione domestica che accoglie: così la 'recinzione' si chiude in modo rigido negli spazi più privati ma crea dei varchi quando si tratta di condividere la bellezza del paesaggio; e , ancora, infittisce gli elementi per schermare la piscina nel rispetto della privacy ma li dirada quando il giardino si confonde nel paesaggio, lasciando crescere la vegetazione in modo del tutto spontaneo. Grazie a una speciale lavorazione, le lamelle in corten vengono usate con più funzioni: ora rivestimento di facciata, ora cancello (per l'accesso al garage); ora recinzione del giardino e, infine, anche come pavimentazione in una sua area. Il risultato è un'uniformità visiva e cromatica di grande impatto: la particolare tonalità aranciata del materiale ossidato, infatti, fa sì che le lamelle catturino, riflettendola, la luce del sole, regalando durante tutta l'arco della giornata caldi bagliori e giochi di ombre sulla facciata della casa. Di sera, poi, la luce artificiale accentua ulteriormente il 'calore' della ruggine, perché la scelta dei corpi illuminanti e il loro posizionamento nascono da scelte progettuali in linea con la particolarità del materiale e con quelle sensazioni di benessere e di intimità che si respirano in tutta la casa. ■